

**COMMISSARIO DI GOVERNO**

contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana
ex legibus n.° 116/2014 e n.° 164/2014

DECRETO

N. 1140 del 7/6/2014

OGGETTO: ME 411 Itala - Lavori di consolidamento e regimentazione idraulica dell'area in frana in località Casaleddu - IV Atto Integrativo A.d.P. - Codice ReNDiS19IR546/G1 - Codice CUP J15J19000250001 - CIG 845166134B.

Occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'espropriazione e determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione e nomina Coordinatore procedure espropriative dell'Ing. Biagio Caniglia, quale consulente della Struttura Commissariale

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art. 15 della Legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., che disciplina gli accordi fra pubbliche amministrazioni per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** l'art. 2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con Delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite Accordo di Programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Visto** l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 4 - fg. 297;
- Considerato** che con il predetto Accordo di programma, la copertura finanziaria del fabbisogno complessivo degli interventi è garantita da risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a valere sui fondi statali stanziati dalla Legge 23 dicembre 2009, n. 19, a copertura degli interventi identificati dalla Lettera A, e da fondi europei stanziati per la Regione Siciliana nell'ambito del Programma Operativo FERS 2007/2013, a copertura degli interventi della Lettera B;
- Vista** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, "Disposizioni Urgenti di Protezione Civile", con la quale, il Commissario Straordinario Delegato - nominato

ai sensi dell'art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010 n.26 – provvede ad accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell'Accordo di programma sopra citato;

- Visto** l'art.5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art.17, comma 1, del D.L.30 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;
- Visto** l'art.21 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3916 del 30 dicembre 2010 con il quale sono stati ulteriormente dettagliati i compiti e i poteri del Soggetto Attuatore – Commissario Straordinario Delegato per la sua attuazione, nominato ai sensi dell'art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011- Ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari Straordinari Delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art.17 del Dlgs195/2009, ed in particolare l'art.1 comma 5 che prevede, tra l'altro, la possibilità di dotarsi di una struttura minima di supporto, per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all'attuazione degli interventi;
- Visto** l'Atto Integrativo all'accordo di programma sopracitato, stipulato in data 03.05.2011 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo in data 03.08.2011 registrato alla Corte dei Conti in data 28.09.2011 Reg. 14 Fog. 104;
- Visto** il II Atto Integrativo all'accordo di programma del 30.03.2010, stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo in data 03.12.2014 registrato alla Corte dei Conti in data 22.12.2014 Reg. 1 Fog. 4854;
- Visto** il III Atto Integrativo, registrato alla Corte dei Conti il 25.03.2015 al reg. n. 1 fog. 1193 che riordina l'Accordo di Programma del 30.03.2010 tenendo conto delle variazioni e integrazioni che si sono susseguite durante il periodo di attuazione degli interventi, nonché del I e II Atto integrativo;
- Visto** il IV Atto Integrativo all'accordo di programma del 30-03-2010, stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo n.124 del 03-05-2019, registrato alla Corte dei Conti il 04-06-2019 reg. n.1 Fog. 1620;
- Visto** l'art. 10 del Decreto Legge 24.06.2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11.08.2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Vista** l'art. 7, comma 2 e l'art 9, comma 2 del Decreto Legge 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11.11.2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28.05.2015, modificativo del D.P.C.M. 24.02.2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art.10, comma 11, del citato D.L. n. 91/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 116/2014;
- Vista** la nota protocollo n. 5834 del 31.12.2015 con la quale il Presidente della Regione Siciliana, nella qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014, ha autorizzato la prosecuzione delle attività del relativo Ufficio fino all'ultimazione delle attività previste dai citati accordi;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n. 570 del 15 settembre 2017 con il quale, tra l'altro, il Dott. Maurizio Croce è stato nominato Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuarsi nella Regione siciliana;
- Visto** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito Codice) "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- Visto** il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*" (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
- Visto** il Decreto legislativo 18 aprile 2019, n.32 "*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*" (G.U. n. 92 del 18 aprile 2019), coordinato con la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55, in merito alle modifiche apportate al Codice;
- Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»", per le parti che rimangono in vigore dopo l'emanazione del citato Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- Visto** il decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", (c.d. "*decreto semplificazioni*"), che contiene al Titolo I, Capo I, negli articoli dall'1 al 9, la "*Semplificazioni in materia di contratti pubblici*" in deroga al decreto legislativo n. 50 del 2016 e in via transitoria fino al 31 dicembre 2021;
- Visto** il parere del 15.04.2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale 109/94 e pertanto "deve intendersi applicabile il D.Lgs. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana";
- Considerato** che il sopra citato parere del 15.04.2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. 109/1994 ed il D.Lgs. 163/2006;



- Considerato** che nell'ambito degli interventi elencati nel citato **ME 411 Itala - Lavori di consolidamento e regimentazione idraulica dell'area in frana in località Casaletto - IV Atto Integrativo A.d.P. - Codice ReNDiS19IR546/G1 - Codice CUP J15J19000250001 - CIG 845166134B;**
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1337 del 03/08/2020, con il quale l'intervento di cui al progetto esecutivo codificato - **IV Atto Integrativo A.d.P. - ME 411 Itala - "Lavori di consolidamento e regimentazione idraulica dell'area in frana in località Casaletto" - Codice ReNDiS19IR546/G1 - Codice CUP J15J19000250001**, è stato:
- ✓ approvato in linea amministrativa, approvato il quadro economico, dichiarato di pubblica utilità, urgente e indifferibile;
 - ✓ finanziato, per un importo pari a ad € 1.500.000,00 di cui € 970.945,56 per lavori (di cui € 942.856,58 per lavori soggetti a ribasso d'asta ed € 20.088,98 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta) ed € 529.054,44 per somme a disposizione dell'amministrazione;
- Visto** il verbale di gara n.4 del 22/12/2020 con cui è stata formulata la proposta di aggiudicazione dei lavori dell'intervento individuato con il codice **ME 411 Itala _ IV Atto Integrativo A.d.P. - "Lavori di consolidamento e regimentazione idraulica dell'area in frana in località Casaletto" - Codice ReNDiS19IR546/G1 - Codice CUP J15J19000250001 - Importo complessivo € 1.500.000,00**, in favore dell'operatore economico **SA.CO.REST SRL** che ha offerto un ribasso totale pari a 39,8723% (trentanove/8723);
- Vista** la nota n. UC n.677 del 22/01/2021, con la quale si invita, il Responsabile Unico del Procedimento Geom. Antonino Pino, ai sensi l'art.8 comma 1 lettera a del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 che autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi art.32 comma 8 del D.lgs 50/2016, alla di consegna dei lavori sotto riserva di legge;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 366 del 18 febbraio 2021 con il quale è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento **ME_411_Itala(ME)**, l'Ing. Manzone Salvatore, in servizio presso questo Ufficio del Commissario di Governo, in sostituzione del Geom. Antonino Pino;
- Considerate** le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture, il patrimonio ambientale e culturale;
- Considerato** che l'intervento è necessario per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità degli abitanti del Comune di Itala(ME);
- Vista** la nota prot. 8913 del 10 dicembre 2019, acquisita agli atti in pari data con prot. 8883/19 con la quale il RUP ha provveduto a trasmettere il progetto esecutivo rielaborato/aggiornato, stante che l'approvazione del progetto esecutivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità quale condizione necessaria per potere procedere con l'espropriazione delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento di che trattasi, ha trasmesso i documenti relativi all'approvazione del progetto esecutivo e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001 del "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità";
- Visto** il piano particellare di esproprio e la relazione di stima delle espropriazioni allegati al progetto **(D.01-Piano Particellare di Esproprio)**;

- Visto** il D.P.R. 327 del 8 giugno 2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- Vista** la legge n.120 del 11 settembre 2020 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» (Decreto Semplificazioni)”* art.54 comma 3-bis. che prevede *“Per le occupazioni d'urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi di competenza dei commissari straordinari per il dissesto idrogeologico, una volta emesso il decreto di occupazione d'urgenza, prescindendo da ogni altro adempimento, si provvede alla redazione dello stato di consistenza e del verbale d'immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due rappresentanti della regione o degli altri enti territoriali interessati”*;
- Considerato** che, per quanto specificato in premessa, sussistono i presupposti di cui all'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., anche in considerazione della particolare natura dell'opera da realizzare, finalizzata al ripristino delle condizioni di sicurezza degli abitanti dei Comuni di Itala(ME);
- Visto** il Decreto Commissariale n. 445 del 03/03/2021, con il quale si è disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione, delle aree interessate dall'intervento individuato con il codice ME 411 Itala _ IV Atto Integrativo A.d.P. - *“Lavori di consolidamento e regimentazione idraulica dell'area in frana in località Casaletdu”*– Codice ReNDiS19IR546/G1 – Codice CUP J15J19000250001;
- Vista** la nota prot. 2456 del 03/03/2021 con la quale è stato notificato il soprarichiamato Decreto commissariale al fine di attivare le procedure espropriative dell'intervento in oggetto attraverso il servizio tecnico del comune di Itala, resosi disponibile all'attuazione delle superiori attività;
- Considerato** che l'Amministrazione comunale, attraverso l'ufficio tecnico, ancora alla data odierna non ha eseguito, contrariamente a quanto disposto dal Decreto Commissariale n. 445 del 03/03/2021 di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione, l'immissione in possesso dei terreni indicati nell'allegato al progetto n. **D.01-Piano Particellare di Esproprio**;
- Vista** la nota prot. 4336 del 21/05/2021, acquisita al protocollo di questo Ente al n.6355 del 21/05/2021, con la quale, il Sindaco del Comune di Itala, ha comunicato l'impossibilità a svolgere le attività connesse al soprarichiamato Decreto Commissariale, al fine di attivare le procedure espropriative dell'intervento in oggetto;
- Preso Atto** che, per quanto sopra, sono trascorsi infruttuosamente i 90 giorni disposti dalla normativa di riferimento per effettuare le immissioni in possesso delle aree oggetto di esproprio sulle quali insistono le opere dell'intervento di cui in oggetto dalla data di cui all'emissione del Decreto commissariale n. 445 del 03/03/2021;
- Considerato** che l'Ing. Biagio Caniglia, in servizio presso questo Ufficio del Commissario di Governo, possiede esperienza e capacità adeguata a coordinare e a curare tutte le operazioni e gli atti del procedimento espropriativo, anche avvalendosi dell'ausilio di tecnici relative all'intervento individuato con il codice ME 411 Itala _ IV Atto Integrativo A.d.P. - *“Lavori di consolidamento e regimentazione idraulica dell'area in frana in località Casaletdu”*;



- Ritenuto** pertanto, necessario disporre l'occupazione urgente e temporanea e la relativa immissione in possesso degli immobili su cui ricade l'intervento, allo scopo di dare sollecito inizio ai lavori per la realizzazione dell'opera pubblica di che trattasi, al fine di eliminare l'attuale situazione di oggettivo pericolo in ragione del rischio idrogeologico che connota la frazione in argomento;
- Ravvisata** altresì la necessità di provvedere contestualmente alla determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto esecutivo in oggetto;

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. n. 185/2008, come richiamato dall'art. 17 del decreto legge n. 195/2009 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. n. 133/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 164/2014

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2

Di autorizzare l'occupazione anticipata d'urgenza, dalla data del presente decreto per un periodo di anni cinque, degli immobili siti nel Comune di **Itala(ME)** di cui al piano particellare e relativo elenco dei proprietari allegati al presente provvedimento (**D.01-Piano Particellare di Esproprio**) che ne costituisce parte integrante, occorrenti per la realizzazione del progetto inserito nel **ME 411 Itala - Lavori di consolidamento e regimentazione idraulica dell'area in frana in località Casaletto - IV Atto Integrativo A.d.P. - Codice ReNDiS19IR546/G1 - Codice CUP J15J19000250001 - CIG 845166134B.**

Articolo 3

L'indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto è determinata come prevista nel sopraccitato elaborato di progetto (**D.01-Piano Particellare di Esproprio**) allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Articolo 4

Il presente Decreto dovrà essere notificato ai proprietari, a cura - se costituito - dell'Ufficio espropri del comune oppure dal dirigente dell'area competente degli uffici comunali, i quali, entro trenta giorni, comunicheranno la loro condivisione di carattere irrevocabile, della relativa determinazione dell'indennità di esproprio.

Articolo 5

Ai proprietari che condividano la determinazione dell'indennità è riconosciuto un acconto dell'80% dell'indennità, previa autocertificazione attestante la libera e piena proprietà del bene.

Articolo 6

I proprietari che condividano la determinazione dell'indennità di esproprio e dichiarino l'assenza di diritti di terzi, sono tenuti a depositare, entro sessanta giorni dalla comunicazione di condivisione dell'indennità, la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene.

Articolo 7

Qualora sia stata condivisa l'indennità e sia stata depositata la documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene può essere concluso l'atto di cessione. Nel caso in cui il proprietario percepisca l'indennità e si rifiuti di stipulare l'atto di cessione, può essere emesso senza altre formalità il decreto di esproprio, che dà atto di tali circostanze, salve le conseguenze risarcitorie dell'ingiustificato rifiuto di addivenire alla stipula.

Articolo 8

Nel caso in cui il proprietario abbia condiviso l'indennità senza dichiarare l'assenza dei diritti di terzi sul bene ovvero senza depositare la documentazione di cui sopra, ovvero ancora non si presti a ricevere la somma spettante, si provvederà ad emettere il decreto di esproprio previo deposito dell'indennità condivisa presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Articolo 9

I proprietari che non condividono l'indennità possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro il termine di trenta giorni dalla immissione in possesso. Decorso detto termine, gli stessi potranno comunicare, entro il termine di giorni venti, se intendono avvalersi per la determinazione dell'indennità del procedimento di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001, e in caso affermativo designare un tecnico di propria fiducia. Qualora non pervenga alcuna comunicazione nel termine suindicato, si provvederà a richiedere la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione alla Commissione provinciale competente ai sensi dell'art. 21 comma 15 del D.P.R. 327/2001.

Articolo 10

Decorsi inutilmente trenta giorni dall'immissione in possesso, la determinazione dell'indennità di esproprio e di occupazione si intende non concordata, e la relativa indennità sarà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti. Effettuato il deposito si provvederà ad emettere il decreto di asservimento.

Articolo 11

I soggetti espropriandi possono convenire la cessione volontaria del bene o della sua quota di proprietà in ogni fase del procedimento espropriativo, e comunque fino alla data in cui è emesso il decreto di esproprio. In tal caso ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 327/2001 spetteranno le maggiorazioni previste.

Articolo 12

I proprietari espropriandi, anche se non intendono condividere la determinazione dell'indennità sono in ogni caso tenuti ad indicare il numero del codice fiscale ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 29.09.1973 n. 605.



Articolo 13

Il presente decreto verrà eseguito entro il termine perentorio di tre mesi dalla data della sua emanazione, con l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. sopra citato.

Articolo 14

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corrisponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta un'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 cit., pari per ogni anno ad un dodicesimo di quanto dovuto per l'esproprio dell'area e, per ogni mese e frazione di mese una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua.

Articolo 15

Di nominare, quale Coordinatore per tutte le operazioni e gli atti del procedimento espropriativo, anche avvalendosi dell'ausilio di tecnici relative all'intervento individuato con il codice ME 411 Itala _ IV Atto Integrativo A.d.P. - "Lavori di consolidamento e regimentazione idraulica dell'area in frana in località Casaleddu" l'Ing. Biagio Caniglia, in servizio presso questo Ufficio Commissariale;

Articolo 16

L'Ing. Biagio Caniglia opererà nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., e secondo le norme di professionalità e diligenza di cui all'articolo 1176 del codice civile;

Articolo 17

1. Al professionista, incaricato non sarà riconosciuto compenso in quanto attività che rientrano tra le competenze di consulenza di cui al contratto sottoscritto tra il Soggetto Attuatore e il professionista, come meglio specificato nel Decreto Commissariale n° 1265 del 06/12/2018 di incarico di collaborazione esterna con l'Ing. Biagio Caniglia.
2. Restano a carico dell'amministrazione il rimborso spese sostenute dal sopracitato professionista la cui copertura finanziaria sarà a valere, sulla contabilità speciale n. 5447 appositamente istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Palermo, intestata al Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sicilia.

Articolo 18

L'Ing. Biagio Caniglia, il Dirigente dell'Ufficio Tecnico del comune di **Itala (ME)** o un suo tecnico delegato ed il personale d'aiuto, ovvero due rappresentanti della regione o degli altri enti territoriali interessati sono autorizzati ad accedere alle aree oggetto dell'esproprio di proprietà delle Ditte elencate nel sopracitato elaborato di progetto "**D.01-Piano Particellare di Esproprio**", per redigere i relativi verbali di consistenza e di immissione in possesso, al fine di procedere all'occupazione delle suddette porzioni di terreno ed identificate come aree occorrenti per l'attuazione **ME 411 Itala - Lavori di consolidamento e regimentazione idraulica dell'area in frana in località Casaleddu – IV Atto Integrativo A.d.P. - Codice ReNDiS19IR546/G1 – Codice CUP J15J19000250001 - CIG 845166134B.**

Copia dei verbali dovrà essere trasmessa all'Ufficio del Commissario di Governo.

Articolo 19

L'immissione nel possesso degli immobili da occupare verrà effettuata contestualmente alla stesura del verbale di consistenza dei luoghi. Il verbale è redatto in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni. Alle operazioni possono partecipare il possessore degli immobili ed i titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare.

Articolo 20

Il presente Decreto sarà notificato al Responsabile Unico del Procedimento **Ing. Salvatore Manzone**, al **Sindaco del Comune di Itala (ME)**, al **Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Itala (ME)**, all'**Ing. Biagio Caniglia** nonché all'**Area AA.GG. e Monitoraggio e Area Finanziaria, Contabile e Personale dell'Ufficio del Commissario di Governo** per quanto di competenza.

Articolo 21

L'Ing. Biagio Caniglia, coordinerà e curerà tutte le operazioni e gli atti del procedimento espropriativo, anche avvalendosi dell'ausilio di tecnici. Restano in capo a questo Ufficio le attività di verifica delle superiori operazioni, avviate da codesto ufficio espropri, per la relativa condivisione/approvazione.

Articolo 22

Il presente Decreto, ai sensi del D.lgs. 33/2013, dovrà essere pubblicato sul sito on-line www.ucomidrogeosicilia.it della Struttura commissariale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento avanti al TAR competente per territorio, o in alternativa ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità, ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001.

Si allega: elaborato n. D.01-Piano Particellare di Esproprio.

Soggetto Attuatore
(Dott. Maurizio Croce)

